

## Accordo Coldiretti Novamont sull'olio di girasole

Sarà utilizzato dal gruppo novarese per produrre biolubrificanti, monomeri per bioplastiche e bioerbicidi a base di acido pelargonico.

29 marzo 2019 08:38



Coldiretti, Novamont, Filiera Agricola Italiana e Consorzio Agrario dell'Umbria hanno siglato un accordo per valorizzare la coltivazione di girasole in Italia, da cui ricavare olio destinato alla produzione di biolubrificanti per uso agricolo, monomeri per bioplastiche, bioerbicidi a base di acido pelargonico.

Si tratta del secondo accordo quadro di questo tipo stipulato da Novamont, dopo quello del cardo in Sardegna. L'obiettivo è valorizzare le potenzialità dei campi diffusi principalmente fra Marche, Umbria e Toscana, per un totale di 114mila ettari con un trend di crescita stimato per il 2019 del +2,9 per cento.

L'accordo - si legge in una nota - parte con 1.200 ettari seminati dal Consorzio Agrario dell'Umbria e una base di 25mila quintali di semi ottenuti dalla coltivazione di girasole ad alto contenuto di acido oleico, con i quali si produrrà olio utilizzabile nelle bioraffinerie del gruppo Novamont. La scelta è caduta sul girasole poiché questa pianta può essere coltivata in aree difficili, in terreni sia pesanti che sabbiosi, originando un'opportunità di reddito aggiuntivo per gli agricoltori.

L'olio ottenuto dai girasole può essere valorizzato anche in combinazione con altri oli vegetali da colture oleaginose a basso impatto. Dopo la spremitura per ottenere olio grezzo, si passa alla prima raffinazione; il prodotto così ottenuto affronta un'ulteriore fase di lavorazione fino ad ottenere bioprodotto destinati a differenti settori applicativi. Dalla prima fase di spremitura si ottiene anche farina di girasole, riutilizzabile per l'alimentazione degli animali.